

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 9 Aprile

NUOVE CONVENZIONI!!

I contribuenti italiani — questo si sa — sono la gente la più buona, la più paziente, la più tollerante di questo mondo — e non è a meravigliarsi quindi se vi è chi abusa di loro e della loro condiscendenza e longanimità.

Abbiamo avuto, con quei vantaggi pubblici che tutti conoscono, e che oggi ognuno, alla prova dei fatti, può valutare, le Convenzioni ferroviarie per le maggiori linee italiane. — Si sono costituite due Società potenti, le quali solo col' emissione delle loro azioni e obbligazioni guadagnarono somme enormi, ed oggi si trovano in guerra aperta fra loro.

Le Convenzioni ferroviarie hanno avuto per risultato palpabile e immediato, questo: di aumentare le tariffe su tutto — così sui viaggiatori, come sui prodotti agricoli, come sulle merci a qualunque velocità e a qualunque distanza.

E il Governo, a norma della legge, non può ottenere il ribasso di queste tariffe, anche in quelle che fossero ritenute ingiuste, se non addossandosi il carico dei danni eventuali, cioè delle diminuzioni di introiti, da cui le Società possono, pel mutamento, essere colpite.

I contribuenti italiani, quindi, da questa splendida politica ferroviaria hanno ritratto i seguenti manifesti beneficii:

Hanno assunto di pagare gli interessi delle somme corrisposte alle vecchie Società ferroviarie — Alta Italia — Romane — Meridionali — pel riscatto delle loro linee. — Alla sola *Sud Bank* si diede tanto consolidato 5 p. 0/0 da costituire un onere annuo circa di 40 milioni, frazione più frazione meno.

Alle *Romane*, le quali avevano un grosso debito verso il Tesoro, e che lo Stato avrebbe potuto far fallire, si rimborsarono in vece tutte le azioni e tutte le obbligazioni mediante titoli di rendita pubblica e si diede di frego al debito, come non fosse mai esistito.

Alle *Meridionali*, le quali avevano mancato a patti e condizioni parecchie delle loro concessioni, si montò prima la scala mobile — il criterio fondamentale, cioè, delle garanzie chilometriche si diede l'assoluzione plenaria per tutti i peccati commessi, e si procedette come per le altre.

E la conseguenza fu questa eloquentissima — che le loro cartelle da L. 450 circa che valevano alcuni anni fa, sono quotate ora a circa L. 700!

I lettori possono immaginare, quindi, quanti furono i sacrifici ai quali questa Società, in un brevissimo spazio di tempo si è sobbarcata!

Ora — dopo di avere contribuito, coi quattrini, a così consolanti risultati, i cittadini italiani hanno avuto per compenso, quello che indicavamo incominciando cioè:

un servizio ferroviario manifestamente peggiorato;

due Società che sono perpetuamente in guerra fra loro, e delle quali una tende a rovinare l'altra — forse coll' onesto intendimento di sostituirla;

un aumento quasi generale di tutte le tariffe, sicchè per alcune linee e per dati percorsi, esso arriva, quanto ai viaggiatori, fino al 30 e più per 0/0;

e pei prodotti agricoli poi, singolarmente per alcuni, l'aumento di tariffe è tale che rende quasi impossibile il traffico e la speculazione.

Questi sono i beneficii che dalle Convenzioni ferroviarie, fino ad ora, si sono avuti.

Ebbene: si potrebbe crederlo? Essi sembrano tuttavia tali che il Governo, a quanto riferiscono i giornali officiosi senza che sieno contraddetti da alcuno, prepara alle famose Convenzioni ferroviarie, un'appendice, un'aggiunta, una coda, con delle Convenzioni nuove che sta studiando.

Sicuro! — Si tratterebbe, secondo gli annunci che se ne diffondono, di *riscattare*, coi denari dei contribuenti, tutte le linee private che hanno vita propria in Italia, affidandone l'esercizio alle due grandi Società!!

E come l'appetito viene mangiando, naturalmente anche ogni iniziativa futura in questo ramo sarebbe dalle due sullodate compagnie monopolizzata e confiscata.

Così, in un breve corso d'anni, tutto il movimento ferroviario, anche quello a scartamento ridotto, cadrebbe in potere di questi due colossi — i quali costituirebbero, con quel vantaggio del pubblico che l'esempio quotidiano dimostra, uno Stato nello Stato!

E non aggiungiamo altro, perchè per gli elettori e pel paese vi è, ci pare, da riflettere abbastanza sul poco che abbiamo detto.

Gladstone e l'Irlanda

Gladstone ha esposto alla Camera dei Comuni i suoi progetti sull'Irlanda.

Giammai la Camera fu così completa. Erano state poste delle sedie in mezzo all'aula, come seggi addizionali per deputati, tantochè non vi restava letteralmente spazio libero. Parecchi deputati in piedi. Tutte le tribune affollate. Nelle tribune diplomatiche vari ministri esteri tra cui Hatzfeld.

L'arrivo di Gladstone fu accolto con entusiasmo dalla maggior parte dei deputati liberali. I parnellisti si sono alzati in piedi acclamando calorosamente.

Il principe di Galles e i figli assistettero alla seduta dalla tribuna dei pari.

Gladstone prese a parlare alle ore 5 pom. Crede giunto il momento di trattare a fondo la questione irlandese. Il Parlamento anticipando e realizzando l'averne deve giungere ad una decisione per stabilire le relazioni buone ed armoniche fra l'Irlanda e l'Inghilterra.

Passò in rassegna la storia d'Irland.

da. Pose in rilievo come i provvedimenti coercitivi non sono più eccezionali, ma divenuti abituali. Ammise che vi sieno casi d'intimidazione in Irlanda, ma crede che l'intimidazione esista anche in Inghilterra in una certa misura. Conseguenza di questo stato di cose in Irlanda è che il rispetto alla legge ed all'ordine è generalmente indebolito nel seno ad un popolo così capace di raggiungere una situazione morale e sociale più elevata di qualsiasi altro popolo. (Applausi fra i parnellisti).

Gladstone insistè su questa considerazione che l'Inghilterra coi suoi mezzi coercitivi invece di guadagnare terreno ne perde.

La legge è screditata in Irlanda perchè si presenta al popolo sotto un aspetto straniero. L'opinione irlandese è alienata verso l'Inghilterra e la Scozia, la coercizione è buona solo nel caso in cui sia adottata ed applicata fermamente finchè si raggiunga lo scopo; ma i risultati della decisione presa nel luglio scorso dall'ultimo gabinetto non si cancelleranno mai. (Applausi fra i parnellisti e i liberali).

Gladstone soggiunse che la coercizione non può riuscire che a due condizioni; cioè con l'autocrazia del governo e con le transazioni segrete. I popoli d'Inghilterra e di Scozia non ricorreranno ad una coercizione simile verso l'Irlanda, finchè non abbiano sperimentato tutti gli altri mezzi di conciliazione. Il mezzo principale è la molla della legge che è inglese in Inghilterra, scozzese in Scozia, mentre in Irlanda non è irlandese. L'oratore fé allusione alla Svezia e Norvegia, all'Austria e Ungheria per dimostrare colà il dualismo nella legislatura è compatibile coll'armonia dei due paesi.

Lettere Milanesi

Milano, 8 aprile.

La prima rappresentazione della «Figlia di Jette» di Felice Cavallotti.

Ieri sera al Teatro Filodrammatici venne rappresentata *La Figlia di Jette*, nuovissima commedia in un atto di Felice Cavallotti.

Il successo fu splendido.

Il pubblico numerosissimo, che assisteva alla rappresentazione, applaudiva varie volte freneticamente il nuovo lavoro del poeta anticesareo.

Il Cavallotti ebbe diverse chiamate durante la rappresentazione ed un'ovazione a sipario calato.

Contrariamente a quanto fa supporre il titolo, il soggetto del nuovo lavoro di Cavallotti è moderno. È preso dalla vita del giorno.

Nonostante la simpatia grandissima che ho per il Cavallotti — del quale ammiro l'ingegno — io francamente debbo dichiarare che non divido affatto l'entusiasmo dimostrato dal pubblico per la *Figlia di Jette*.

Radicalo in politica, lo sono ancor di più in arte.

In teatro amo vedere delle scene vere e dei soggetti — se non presi dalla vita reale — almeno possibili.

Ora io ritengo assolutamente impossibile il soggetto della *Figlia di Jette* quale lo presenta Cavallotti.

Quella signorina che accetta di sposare un giovanotto e che poi sta insieme con lui un mese e mezzo senza volerne sapere di gustare le gioie coniugali, mi pare un po' troppo inverosimile. Che ne dice l'amabile lettrice?

In complesso i giornali cittadini di oggi hanno dei giudizi favorevolissimi al lavoro di Cavallotti.

Però Felice Camerani — che è uno dei critici più acuti che vanti oggi l'Italia — ha dato stamane nel *Sole* un giudizio tutt'altro che favorevole. Chiuderò con un elogio alla signorina Reiter, la quale nella parte di sposa ha recitato egregiamente.

L. De M.

Augusto Franzoi

Come ci fu telegrafato, il nostro amico Augusto Franzoi fu a Roma ricevuto dal ministro Robilant: e poi è partito da Roma per Napoli a raggiungerci i suoi compagni di viaggio Armando Rondani e Wolda Mariam il negro che fu con lui anche a Padova.

Da Napoli tutti tre salparono per Aden, ultima sosta del viaggio, prima di entrare in Africa, della quale essi si dispongono di attraversare una parte affatto inesplorata e sconosciuta.

Noi siamo contrari alle inutili spedizioni militari in Africa come quella di Massaua, che ci costò già tanti milioni e tante beffe, ma stringiamo con piacere la mano al simpatico Franzoi il quale è uno di quei pionieri che onorano il loro paese senza speculare sui propri viaggi come fanno tanti altri.

Senza quegli appoggi che la Società Geografica e il Governo accordano così facilmente ad abili raggiratori, Franzoi nel suo ultimo viaggio, colla sola forza della propria volontà e del proprio coraggio, seppe a proprie spese giungere in luoghi che alle costose spedizioni ufficiali erano stati sempre chiusi e compl modestamente l'opera pia di portare ad una madre le ossa di un figlio rimasto vittima più che del selvaggio e del clima, dell'abbandono in cui era stato lasciato da chi aveva dovere di soccorrerlo.

Il viaggio al centro dell'Africa dell'ardito viaggiatore Franzoi durerà otto anni.

Il ministro Robilant gli concesse un sussidio di 2 mila lire.

Cogli augurii più fervidi accompagniamo nella sua intrapresa l'intrepido viaggiatore!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati Tornata dell'8

Presidente Di Rudinì.

Depretis presenta il disegno di legge per maggiori fondi occorrenti per l'Asinara.

Riprendesi la discussione del progetto di dichiarazione di pubblica utilità per le opere di risanamento di Torino, combattuto ieri sotto l'aspetto giuridico dall'onor. Villa, e se ne approvano gli articoli.

Si discute il disegno già approvato dal Senato, sull'estensione a tutto il regno della legge 1859 sulle servitù militari.

Parlano in vario senso Pais, Amadei e Baccelli Guido che la combatte dichiarandola inopportuna e propone un ordine del giorno in questo senso.

In seguito ai discorsi di Ricotti e altri, la Camera respinge l'ordine del giorno sospensivo di Baccelli, e approva una raccomandazione.

Si approvano i due primi articoli del progetto e si rinvia la discussione a domani.

Si approvano a scrutinio segreto le seguenti leggi votate ieri: Computo del tempo trascorso in servizio nei presidi del Mar Rosso approvata con voti 172 contro 37. Modificazione al codice della marina mercantile con voti 175 contro 32.

Levasi la seduta alle ore 6 e 40.

Senato del Regno

Tornata dell'8

Presidente Durando.

Riprendesi a discutere la legge sugli infortuni nel lavoro.

Auriti dichiara che gli emendamenti esposti non hanno alcun carattere di ostilità verso il ministero; tendono solamente a risolvere l'ardua questione, rispettando i principii fondamentali di giustizia.

Caracciolo sostiene il progetto.

Magliani presenta alcuni progetti approvati dalla Camera.

Miraglia crede che la legge debba essere approvata.

Alvisi sostiene il progetto per considerazioni di fatto.

Allievi riconferma le opinioni ministeriali di ieri e dichiara che se l'ufficio centrale non troverà una nuova dizione soddisfacente voterà il testo ministeriale.

Levasi la seduta alle ore 5 e 45.

Corriere Veneto

Mestre. — Il sig. Bannati di Spinea di Mestre ha pensato di dare al contadino un mezzo facile ed economico per aspergere il latte di calce sulle viti. Consiste in una spazzola di paglia di saggina con manico lungo e tre cuciture.

La paglia è disposta in modo da occupare molto spazio in larghezza poco in altezza, e così una volta imbevuta del latte di calce con un lieve colpo della mano, produce la polverizzazione del liquido ed un getto molto esteso.

Oderzo. — Il segretario comunale Andrea Bissoni dovendo il Municipio erigere un nuovo fabbricato scolastico ebbe la idea di riunire tutti gli artisti in società perchè si assumessero il lavoro, sottraendoli così alle mani di avidi impresari. Gli artisti risposero unanimi all'appello e la Società fu costituita ed approvò un elaborato statuto, opera dello stesso Bissoni. Gli artisti così consociati fecero domanda al Comune di assumere il lavoro, facendo anche proposte vantaggiose, ed il Consiglio Comunale a voti unanimi deliberava di affidare il lavoro alla nuova Società degli Artisti.

Venezia. — A presidente del Tribunale Civile e Correzionale fu traslocato da Rovigo il sig. Ferdinando Ziliotto, che tanti anni fu qui fra noi in Padova. Venezia fa così un acquisto graditissimo.

Corriere Provinciale

DA TRIBANO

Come una boccetta di vetro salvò un galantuomo e fece scoprire un grassatore.

(Nostra cartolina)

5 aprile (rit.)

La notte dal 27 al 28 del decorso marzo, di poco scoccata la mezzanotte, un certo Giovanni Giroto di questo paese si pose in cammino per venire alla vostra Padova, chiamatovi dai suoi interessi.

Uscendo dalla porticina di casa udì un rumore partente dalla parte del pollaio e vi si volse. Osservava allora un individuo che fuggiva precipitosamente; certamente quell'individuo aveva tentato un furto dei polli e, scappato, erasi dato a quella precipitosa fuga. Il nostro Giroto comprese tutto questo e si pose arditamente ad inseguirlo.

L'inseguito allora, vistosi posto alle strette e presso a venire raggiunto, siccome aveva seco un facile scarico un colpo contro l'insecutore. Fortunatamente però la palla andò a colpire il Giroto sopra il taschino del gilet, ove questi teneva una boccetta di vetro pel tabacco da naso. Che importa se la boccetta andò in frantumi? Il fatto sta che il Giroto rimase incolume, per quanto il colpo fosse stato mirato giusto.

Ma qui le cose non finirono; perchè il Giroto non si spaventò ed anzi prese nuova lena contro un ladro mutatosi in assassino. E lo inseguì di nuovo, lo raggiunse e riuscì a disarmarlo e condurlo egli stesso fino a Bagnoli per darlo in mano ai RR. Carabinieri, ivi di stazione.

E quel malvaggio fu scoperto per certo Valentino Berto di Pozzuonovo; l'arma poi con cui attentò all'esistenza del Giroto fu riconosciuta siccome compendio di un furto, pure qui in Tribano, commesso a danno di certo Girolamo Quattrini.

Quale complicazione di eventi!

Cronaca Cittadina

LA NUOVA SALA

DEL
CIRCOLO ELETTORALE POPOLARE

Iersera (giovedì) il « Circolo Elettorale Popolare » inaugurava la propria sala.

Essa è una sala veramente magnifica e quale difficilmente in Padova potrebbe trovarsi l'uguale. È sita in Piazza Duomo sopra il Caffè omonimo. È unita ad altra sala.

È splendidamente illuminata a gaz, elegantemente addobbata e con mobiglie di esclusiva proprietà appunto del nuovo Circolo.

Numerosi, fino dal principio, i soci e di tutte le classi sociali.

Il presidente prof. Giovanni Canestrini toccò a larghi tratti della storia del partito liberale in Padova dal 1866 ad oggi; espose la necessità degli accordi fra i vari gruppi di opposizione e come tanti e tanti siano i punti in cui le varie gradazioni liberali debbono andare d'accordo sia nel campo amministrativo che nel politico. Espose per primo quale sia stato sempre il programma della opposizione e come, fatti sì belli delle penne del pavone, gli stessi avversari ne abbiano attuato gran parte, sebbene non con quell'affetto che deriva dalla paternità.

Coll'amministrazione Tolomasi, uomo di ingegno e di slanci liberali, furono perciò moltissimi i punti di contatti; mentre meschini erano stati coll'amministrazione Piccoli gretta e restia al progresso; disse poi quanto restava ancora a farsi, alluse alla necessità della riforma del dazio consumo e alla tassa progressiva.

Nel campo politico accennò alle aspirazioni comuni e alla necessità di concordia per la moralità e pel pubblico interesse contro il trasformismo e per le riforme sociali.

Agli accordi gioverà moltissimo il conoscersi, scambiarsi le idee e la propaganda. A ciò servirà a meraviglia

Appendice 72

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Quando fu vicino al moribondo, questi si sollevò con sforzo sopra una mano, e domandò con voce debole:

— Siamo soli, signore?

— Soli — rispose Renato, facendo cenno a Legòllo di allontanarsi.

Fulberto era ricaduto per terra: fece un nuovo sforzo ed essendo riuscito a sollevarsi, disse fissando su Renato i suoi occhi semi-spentì:

— Prima di morire, signore, debbo rendervi un servizio... la vostra figlia, adottiva... mia figlia, voglio dire, è stata rapita questa mattina...

— Per ordine vostro? — domandò Renato impallidendo di collera a quel pensiero.

— No — continuò Fulberto — non so di questo fatto che da poche ore soltanto. Il miserabile che me lo ha

glia la nuova sala ove ogni giorno i soci potranno trovarsi riuniti.

Le lotte si estrinsecano nelle elezioni. Anzi l'ordine del giorno avrebbe portato la nomina del Comitato elettorale amministrativo a politico. Si pronunciarono, disse il presidente, l'assemblea, tanto più che parecchi soci sostengono la presidenza del Circolo essere per sé stessa, in base allo statuto, un Comitato elettorale.

Si apre in proposito una discussione e si conclude unanimi:

a) l'attuale presidenza doversi soltanto considerare siccome un Comitato esecutivo;

b) che due devono essere i Comitati elettorali; l'uno cioè per le elezioni amministrative e l'altro per le politiche;

c) che possano però farne parte eventualmente i membri della presidenza;

d) la presidenza convocarsi in altra sera, come crederà più opportuno, per la nomina di questi Comitati.

I presenti si posero quindi a confabulare amichevolmente fra loro.

Da oggi vi sarà servizio di giornali, mentre la comodità del sottoposto Caffè rende possibili tutti gli agi per passare bene la serata in un ritrovo tanto proficuo e interessante.

La sala, per ora, rimarrà aperta in ciascun giorno

dalle ore 8 alle 11 pom.

Pel Dazio Consumo. — Uno degli argomenti più vitali per Padova è quello del dazio consumo; questa tassa che colpisce il povero a preferenza del ricco dà luogo a continui lamenti, perchè non si pensa che a cavarne denari.

E così ben fece ieri alla seduta della camera di commercio il consigliere Angelo Lion a far porre all'ordine del giorno per la prossima seduta la questione di togliere il dazio sul pollame che fu tanto dannoso a questo commercio fra noi, e tanti, specie i piccoli negozianti oltre ai consumatori ne soffrono tanto.

Il consigliere Taboga propose poi si discuta sull'abbuono dei generi usciti dalla città, come zuccheri ecc. Noi facciamo plauso a questo risveglio pel quale la città nostra non potrà che risentirne grande utilità.

I Sanlazzari. — Ieri l'assemblea ha deliberato che la Deputazione consorziale abbia a prendere gli accordi col consorzio VI Presa onde potere sfogare le acque sovrabbondanti del

raccontato, ignorava ed ignora tuttora i legami che mi avvincano a quella bambina. Io non ho creduto di rivelargli il segreto, ebbi torto, ma che volete, non credeva di trovar qui la morte. Vivo, avrei allontanato dal capo di Poveretta i pericoli che la minacciavano. Ora non vi è più nessuno al mondo, all'infuori di voi che possa proteggerla.

— Ma dove si trova ella, signore, dove? — domandava Renato la cui ansietà era giunta al colmo.

— Nella caverna di Malo! — rispose Fulberto.

— Gran Dio! — gridò il Vagabondo spaventato.

— Affrettatevi! — disse Fulberto.

— Vi corro! Ah, signore! questa buona azione vi merita il perdono di molte perfidie!

Il Visconte di Praterous non intese o finse di non intendere quelle parole. Bentosto, senza più occuparsi del moribondo, Renato si volse verso Bonnet Rouge, e gli disse mostrandogli la Marchesa che in quel momento sorrideva fissando su di lui gli occhi sbarrati!

— Tu sei un uomo di cuore, Legòllo; lo hai provato oggi ripetutamente. Ancora un servizio, amico mio! Conduci questa povera donna alla capanna delle roccie.

— Non potrà certo andar sin là —

Consorzio Montà Portello per lo Scolo Fiumicello all'Isola d'Abà (chiamata) ed entro otto mesi di riferire all'Assemblea i risultati, producendo anche un Progetto definitivo accettato dal Consorzio VI Presa entro ulteriori quattro mesi dove fallissero le trattative per quella linea.

Ne daremo dettagliata relazione come la vitalità della questione lo esige.

Concorso. — La Direzione Generale delle Gabelle ha banditi a tutto 30 aprile gli esami di concorso ad ottanta posti di 2ª Categoria nell'amministrazione delle Dogane, da aver luogo nei giorni 7, 8 e 9 del prossimo mese di Giugno per gli esami scritti presso le intendenze di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; agli esamatori da prestarsi in Roma saranno invitati coloro soltanto che avranno superato l'esame scritto.

Beneficenza. — La Spettabile Banca Veneta di Depositi e C. C. succursale di Padova, in adempimento delle deliberazioni del proprio Consiglio amministrativo, rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 a scopo di beneficenza.

I preposti alla Pia Opera rendono pubblica la generosa offerta in testimonianza di gratitudine.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal Militare nessuna nuova denuncia. Ieri un caso in Città, seguito da morte ».

Per l'igiene. — Torniamo ad insistere per la centesima volta contro il deposito letame esistente nell'ex-tettoia Tessaro al Ponte Altinate.

Il sito è tanto centrale che davvero è strano non abbiasi pensato a provvedere.

Dall'una parte Pedrocchi, dall'altra il Distretto militare... e non si fa niente.

Ci rivolgiamo in proposito anche alla commissione sanitaria di quel circondario. Si faccia viva e provveda!

Novità telefoniche. — Siamo ad una porta della città ove è stato collocato pel Dazio Consumo il telefono.

Una guardia sente suonare il campanello... corre all'apparecchio.

Ma è poco pratica e quindi non comprende bene l'indicazione dell'ufficio centrale.

— Prenda in mano il ricevitore, dicono.

E la guardia, anziché l'omonimo tubo, avendo vicino a sé l'impiegato ricevitore... prende questo pel braccio.

rispose Legòllo, scuotendo il capo con aria di compassione.

— Il Conte di Verneuil ti manderà un cavallo.

— Alla buon'ora!... e tu, quando ritornerai?

— Fra qualche ora, spero; se no, non mancare alla prima occasione di mandare una palla nella testa di Malo. Addio.

— È come se l'avesse già! — riprese il vecchio Giacobino.

Un minuto dopo, Renato correva verso una delle estremità del parco, ove aprivasi una piccola porta che sboccava non lungi dal castagneto, in fondo alla quale trovavasi la caverna di Malo.

Era pure verso la capanna del bandito che Elisabetta erasi diretta allontanandosi dalle ruine fumanti di Trèanna.

Stordita dell'apparizione inaspettata di Renato, spaventata dalla chiarezza di questo uomo e dell'audacia colla quale s'era opposto al trasporto di Lorenza al castello di Praterous, esasperata principalmente per la sicurezza di vedere l'opulente eredità di suo zio sfuggirle, questa donna vendicativa e cupida diggià agitava nel suo capo molti piani, altrettanto mostruosi che quelli mancati, mercé l'energia del Vagabondo.

Il signor di Trèanna aveva fatta

— Se lo applichi all'orecchio, ripetono!

— Ah! è troppo, esclama il... ricevitore-uomo.

Tableau!

Ferimenti accidentali. — Ieri vennero visitati al nostro Civico Ospitale:

1° Boesso Benvenuto, d'anni 26, di Padova per lieve ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra, guaribile in giorni 5.

2° Franco Pasquale, danni 2, di Terranegra, per ferita lacera al dito indice della mano sinistra con frattura della seconda falange e distacco del moncone, guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Una al di. — Bernardino che non ha troppa confidenza coll'acqua, domanda al navalestro, sul punto d'attraversare un fiume:

— Di un po': ma... si è mai dato il caso che dei viaggiatori si siano perduti in questo fiume?

— Sissignore; tante volte; ma stia tranquillo; dopo un paio di giorni si son sempre ritrovati.

Bollettino dello Stato Civile

del 4 Aprile

Nascite: Maschi N. 7 - Femmine 0.

Matrimoni. — Santon Pietro di Desiderio, possidente, vedovo, di Grignano di Zocco, con Marchetti Carlotta fu Osvaldo, possidente, nubile, di Padova.

Morti. — Pagotto Saron Domenica fu Giuseppe di anni 73, casalinga, coniugata — Noventa Antonio di Giacomo di anni 22, macellaio, coniugato.

Tutti di Padova.

Paliotto Giuseppe fu Giovanni di anni 60, villico, vedovo, di Galzignano.

— Fontanella Sante di Valentino di anni 27, chiodaiuolo, celibe, di Forno di Zoldo.

del 6 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 4.

Matrimoni. — Pisoloti Luigi di Giuseppe, fabbro, celibe, con Ruzzarin Regina di Luigi, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Terrighi don Antonio fu Gaetano, d'anni 79, canonico, celibe — Grazioli Rosmunda di Carlo, d'anni 1 mesi 10 — Morosini cav. Luigi fu Antonio, d'anni 72, r. pensionato, coniugato — Meneghetti Teresa di Vincenzo, d'anni 6 1/2 — Tosini Conquinati Elisa di Elia, d'anni 29, civile, coniugata.

Tutti di Padova.

Maniero Barde Maria fu Pasquale, d'anni 36, villica, coniugata, di Vigonovo — Pacchini Vittorio di Michele, d'anni 24, soldato di Cavalleria, di Peccioli (Pisa).

del 7

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0.

Morti. — Reschiglian Caterina di Natale, d'anni 11 1/2 — Rigo Natale fu Luigi, d'anni 50, fabbro, coniugato — Pendini Rossini Euge-

donazione a sua moglie della sua immensa fortuna; la morte di Lorenza o la soppressione del testamento del Marchese, tali erano le due alternative che madamigella di Praterous aveva a discutere.

Ma come disfarsi di Lorenza, ora che gli avvenimenti l'avevano più che mai posta sotto la protezione di Renato?

Come impadronirsi del testamento del Marchese dal momento che Renato solo ne conosceva il depositario?

Renato si drizzava dunque sempre come un ostacolo davanti a quelle due strade tortuose che facevano capo l'una a Lorenza, l'altra al testamento del Marchese di Trèanna.

Sopprimere Renato per arrivare a Lorenza, o strappargli il segreto per mettere le mani sul testamento, erano le novelle forme del problema a risolversi.

Ma la difficoltà, per essere meglio definita, non era per questo meno difficile a superarsi.

Il Vagabondo stava all'erta; per attirarlo vivo in un tranello abbisognava un fondo di furberie e scaltrezza molto raro in un agente subalterno; poi, questo primo scopo raggiunto, con quali violenti mezzi d'intimidazione si sarebbe potuto obbligare un tal uomo a violare un segreto confidato al suo onore?

nio fu Giuseppe, d'anni 29 mesi 11, casalinga, coniugata — Zanetti Costa Teresa fu Nicolò, d'anni 58 1/2, lavandaia, coniugata — Capito Gobbo Anna fu Giuseppe, d'anni 76 mesi 10, industriale, vedova.

Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 9 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	97	55. —
Fine corrente	97	70. —
Fine prossimo	—	—
Genove	78	35. —
Banco Note	2	—
Marche	1	23 3/4
Banche Nazionali	2220	—
Credito Mobiliare	927	—
Costruzioni Venete	320	—
Banche Venete	304	—
Cotonificio Veneziano	180	—
Tramvia Padovano	360	—
Guidovie	95	—

Rendita fattasi 98 60 pronto. Costruzioni Venete sostenutissime a 321 circa.

Banche Venete domandate a 304.

Cambi

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L. 25 08 —
Germania vista » 1 23 3/4
Austria » » 2 — —
Francia » » 100 20 —

Petrolio. — Spiegò tendenza al ribasso sul mercato di Anversa, e debolezza a Breme.

Spiriti. — Continua a Berlino e ad Amburgo il ribasso nei prezzi.

Caffè. — Notizie da Genova fanno credere che quest'anno si avrà scarsità di caffè Porto Ricco, causa lo scarso raccolto.

Zuccheri. — Sui mercati esteri, in generale, il ribasso più non incontra seria resistenza.

Bestiami. — In quasi tutti i nostri mercati i bovini grossi da macello continuano con prezzi deboli e quindi a favore dei compratori.

Nei vitelli, prezzi disparati, o tendenti al ribasso, secondo i mercati. C'è abbondanza di agnelli e capretti, per cui i prezzi pendono a favore di chi li compera.

Diario Storico Italiano

9 APRILE

Nella guerra durata l'anno 1454 tra i Veneziani e Francesco Sforza e non pochi collegati da ambe le parti, erano stanchi i primi per la perdita di molte parti del Bresciano e del Bergamasco, e il secondo perchè poco provveduto di denaro e perchè al soldo de' Veneziani aravi il celebre capitano Colone, temeva il peggio.

Intavolate pertanto trattative di pace

Attaccarlo di viva forza era senza dubbio un'intrapresa più spiccica.

Ma il vigore che Renato aveva mostrato nella difesa di Trèanna era di tale natura di intimidire i più intrepidi.

Tutte queste circostanze, buone o cattive, la zitellona le aveva pesate con una prontezza e lucidità di spirito spaventoso e in un simile momento; ma siccome alla fin fine, il successo del suo piano qualunque fosse, doveva dipendere dall'esecuzione assai più che dal calcolo, aveva cercato attorno a sé, prima di nulla stabilire definitivamente, un uomo che potesse secondarla e comprenderla.

Brice s'era dapprima offerto al suo pensiero; ma aveva poi subito riflesso che quel valletto, capacissimo di qualsiasi tradimento, non si era ancora compromesso tanto da affrontare senza terrore la pubblicità di un gran delitto.

Poi aveva pensato a Malo.

Questo, almeno non era nuovo all'assassinio; un colpo di pugnale di più o di meno non poteva guari modificare il conto sanguinoso che un giorno o l'altro avrebbe avuto ad agguistare colla giustizia.

(Continua).

a mezzo di Paolo Barbo per Venezia, e di fra Simone Camerino, fu d'essa conclusa il 9 aprile 1454 a Lodi, tra il Duca e i Veneziani con lasciar luogo ai collegati di accedervi a loro piacimento. Mercè della pace il duca Sforza cedè ogni terra conquistata nel Bresciano e nel Bergamasco alla repubblica, tenendosi lui la Ghiaradadda.

Annunzio Bibliografico

L'infaticabile filologo Costantino Reyser pubblicherà presto sotto il titolo di *Ellas* un periodico a difesa del greco antico, minacciato di espulsione dalle scuole classiche a causa delle tante difficoltà e dei meschini risultati che presenta.

Siamo lieti di essere fra i primi ad annunziare questo tentativo di riforma; le riforme da lui proposte sono tali che nessuno può disconoscerne l'utilità pratica; per esse si appianeranno tremende difficoltà.

Già il tentativo del Reyser s'ebbe il plauso del Triantafillis di Venezia e del Heinrich di Lubiana. Questo si è il migliore degli elogi e degli incitamenti pei quali al Reyser mandiamo il nostro plauso.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienze ant. e pom. del 8 aprile

Il professore avv. Busi (difensore del Minerbi) esordisce lodando i difensori che lo precedettero e l'Eccellentissimo Presidente.

Prova che Minesbi non è astuto, giacchè, licenziato tre giorni dopo la fuga di Pasetto, stette tranquillo a Pezzan, conservò azienda, lettere etc, non vendette i suoi titoli e la sua proprietà, non fuggì democraticamente in Svizzera. Ciò prova anche la sua innocenza.

Divide la parte generale della difesa in cinque capi.

CAPO I.

Il piccolo Minerbi onnipotente, e la B. V. pudica vergine.

Parla dei moduli non riempiti, della risposta all'amico Ivancich, dell'esclusione dalla carica di censore dello Scandiani etc. e conchiude dicendo che chi sostiene l'onnipotenza del Minerbi parla contro i documenti esistenti nel processo.

Tratta delle circolari proibenti il giuoco, delle parole di Milosovich censuranti i sindacati, e gli amministratori che erano nei sindacati etc. e conchiude: Se Minerbi si permise qualche amplesso colla vergine pudica (la Banca), gli astuti vecchioni la violarono come quelli della casta Sussanna.

CAPO II.

Il despota Minerbi e la vittima Palazzi.

Parla dei lagni del Palazzi; della rendita che si levava dalla cassa per depositi all'asta dei pagamenti che il Palazzi faceva irregolarmente al Pasetto.

Ma a proposito della rendita per le aste, che sempre tornò alla Banca, il Moschini al Palazzi che si lagnava rispose: *Lei faccia il cassiere, e, se ciò non gli accomoda, troveremo altri cassieri.*

Ricorda eziandio le L. 150 mila di rendita depositata nei viveri alla r. marina, affare in cui con Minerbi entrò anche il Moschini con altri.

Tocca il pettegolezzo di un pranzo che un fattorino non volle andar a prendere per Palazzi e del ritardo nell'accendere il gaz.

Ma Palazzi volle farla in barba al Moschini ed ai suoi protetti e senza verun documento consegnò a Pasetto e all'insaputa di Minerbi lire 1500 di rendita, la quale non tornò tanto pre-

sto alla Banca. Minerbi poteva far mettere alla porta Palazzi; ma lo salvò e fu dal Palazzi ricompensato colla deposizione (poi ritirata dallo stesso Palazzi) che Minerbi per l'affare dei viveri alla r. marina avesse avuta la mandola e non l'avesse divisa coi soci.

L'oratore insigne esclama: *Ecco, o Minerbi, la ricompensa della vittima che ha salvato!*

Pubblico, anche femminile, spesso approvante e stipato come le acciughe: reporter dispiacentissimo che per mancanza di spazio nel giornale non si possa stampare per esteso il suo riassunto.

Un po' di tutto

La morte d'un ufficiale artigliero. — Mentre a Genova i soldati di seconda categoria dell'arma d'artiglieria compivano sulla spianata di S. Benigno gli esercizi di tiro con salva, l'otturatore d'un pezzo, mal chiuso, venne lanciato indietro dall'esplosione, uccidendo istantaneamente il sottotenente di complemento Giuseppe Piana da Alessandria.

Un massacro. — Ad Arbodelas, Stato di Santander, è stata massacrata una intera famiglia. È la famiglia Marcialis, composta di padre, madre e quattro figli, questi ultimi di 13, 10, 8 e 5 anni. La madre era in istato di gravidanza molto avanzato. Nella orrenda tragedia si è sgravata di un quinto figlio, vittima questo pure del macello. La popolazione indignatissima avrebbe linciato immediatamente gli assassini che sono sei. La polizia li ha assicurati in prigione.

Per ordine del presidente della repubblica saranno giudicati da un consiglio di guerra. L'arresto dei colpevoli ha condotto alla scoperta di orribili delitti commessi sul luogo or sono undici anni.

Ladri di cavalli. — Nell'alto Missouri, sul Dakota, i guardiani di cavalli e di altro bestiame, si erano accorti che alcune bestie loro affidate erano state sottratte.

In gran numero i guardiani si misero alla ricerca dei ladri, e riuscirono a sorprendersi in un piccolo bosco lungo il fiume, a cento miglia al Nord da Bismark.

Ne seguì una mischia nella quale i colpi di fuoco furono scambiati senza risparmio, colla peggio per i ladri che finirono per sbandarsi, lasciando due de' loro morti.

Nella fuga quattro ladri montati su cavalli tentarono di traversare il Missouri sul ghiaccio. Nel bel mezzo il ghiaccio si ruppe e due di essi scomparvero colle loro cavalcature. A tal vista gli altri due tornarono indietro, ma caddero nelle mani dei guardiani, i quali, manco a dirlo, li linciarono.

L'imperatore celeste prende moglie. — Il *China Mail* di Hong-Kong dice che l'imperatore Kuangsu avendo già superati i 15 anni e il momento del suo matrimonio essendo prossimo, le otto bandiere (altissimi personaggi) hanno ricevuto ordine di trovare fra le fanciulle dai 14 ai 17 anni degli alti funzionari Mandchous di 4° o 5° rango, una sposa e delle concubine per il giovane principe.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 9, ore 8 1/2 ant.

Assicurarsi che Grimaldi, Taiani e Magliani confermarono le loro dimissioni. Di qui la nuova decisione di Depretis per le dimissioni. Parlasi di Farini e Robilant con Nicotera.

— Nuovi insulti della Columbia al nostro rappresentante Gioia escluso da un banchetto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, S. — Walsham, nuovo ministro d'Inghilterra a Pechino, partì per la Cina, per appianare specialmente le questioni fra l'Inghilterra e la Cina riguardanti l'annessione della Birmania.

Parigi, S. — Si approvano gli articoli del progetto sul prestito col'emendamento di Dreyfus che prescrive l'ammortamento obbligatorio. L'insieme del progetto è approvato con voti 292 contro 233. La seduta è sciolta.

Agitazioni operate

Bruxelles, 7. — Sei filature di Minove si sono messe in sciopero. 600 uomini della guarnigione di Gand furono mandati a Minove.

Parigi, 7. — Il Meeting di protesta contro l'arresto dei giornalisti di Decazeville ebbe luogo nella sala Favié, sotto la presidenza di Rochefort; votò un biasimo al Governo; affermò la solidarietà degli operai parigini cogli scioperanti.

New York, 7. — I disordini ricominciarono a Saint Louis. Un migliaio di persone invase le ferrovie e ne scacciò gli impiegati. La folla fu dispersa.

Bruxelles, S. — I Tribunali condannarono parecchi altri arrestati.

In Oriente

Atene, S. — Camera — Delijani difende la politica ministeriale di astensione della Grecia da ogni aggressione irregolare, contraria al diritto delle genti contro la Turchia; avrebbe voluto la separazione della questione politica dalla questione di fiducia.

Lombardosi critica la politica del ministro che alieno dalla Grecia la simpatia delle Potenze senza intenzione di fare la guerra. Trova la situazione diplomatica deplorabile, soprattutto causa i dissensi personali fra Delijanni e i ministri d'Inghilterra e Germania.

Londra, S. — La *Morning Post* ha da Vienna: Il Principe Alessandro ricevette il consiglio di non persistere nelle proteste. La Germania lo assicurò che in nessun caso si lascierebbe la Russia intervenire in modo effettivo nella Bulgaria.

Atene, S. — I rappresentanti delle Potenze ricevettero istruzione di notificare alla Grecia l'accomodamento turco-bulgaro pregandola di ottemperare al desiderio dell'Europa di mantenere la pace. La comunicazione si farà separatamente da ciascun rappresentante.

— Dicesi che l'ammiraglio Kasnakoff è partito per Suda.

Costantinopoli, S. — Secondo le notizie da Sofia, il Principe Alessandro parrebbe disposto ad accettare l'accomodamento turco-europeo e non quello turco-bulgaro volendo cedere solamente dinanzi alla decisione internazionale.

Nelidoff preparasi a partire per Livadia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SEME BACHI.
A BOZZOLO BIANCO E GIALLO

STABILIMENTO BACOLOGICO
GIUSEPPINA TIZI
DIRETTO DA
GIOVANNI MAZZOCCHI
ASCOLI PICENO

Oncia di grammi 30 Lire 15
a prodotto da convenirsi.

Rappresentante per la Provincia di PADOVA: Piazza Riccardo, Drogheria Piazza delle Erbe, N. 360.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

PROFUMO-IGIENE
ACQUA AI FIORI di PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone.
Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cero Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimento Cioccolate Nazionali ed Estero.
Conservo alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie).
Vendita esclusiva vero Caramelle Baratti Milano, Torino.

Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnigione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

Premiato Stabilimento Bacologico

GIUSEPPE VALLI e Figli

BACCANELLA presso Cortona (Toscana)

27. - Anno di esercizio - 27.

Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica — Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1886 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici — Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kil. ma 55 a 85 di bozzoli. — Programmi, schede, in PADOVA presso il sig. Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1053, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antonutti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura IL CONTADINO (Vedi Avviso in quarta pagina)

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 20.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monit.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse e guarigione dei CALLI
L'Ecrisontylon Zulin.
AI PIEDI - Lire 1 al flac.
L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA - L. 1 al flac. - L. 3 la bott.
Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA, Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la sest.
Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monit.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Marzo 1886.

28 Febbraio		ATTIVO		31 Marzo	
1	214,000 07	Numerario in Cassa	L. 423,817 32		
2	39,566 76	Credito disponibile a vista	24,566 76		
3	2,416,724 12	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi L. 2,647,121.16	4,142,844 45		
4	1,815,002 47	Cambiali a più lunga scadenza » 1,495,723.29			
5	141,428 50	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.	125,203 50		
6	17,940 27	Effetti da irassare per conto terzi	33,114 17		
7	40,000 —	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 —		
8	848,857 95	Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 172,000 ») (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 89,600 ») (Prestito Blount » 623,875 »)	848,857 95		
9	449,242 50	Titoli Provinciali e Comunali (Prestito ferroviario Pa. (1875 » 260,200 ») (dova-Treviso-Vicenza (1878 » 1,000 ») (Prestito Città di Vittorio » 45,500 ») (idem Provincia di Ferrara. » 97,000 »)	399,242 50		
10	449,993 55	Obbligaz. (Obbligaz. SS. FF. Meridion. » 552,500 ») con gar. gover. (id. id. Toscane » 120,500 »)	449,993 55		
11	424,902 40	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi	424,902 40		
12	310 —	Azioni di altre Banche Popolari	310 —		
13	39,084 10	Obbligazioni con speciale garanzia	39,084 10		
14	24,800 —	Azioni Lanificio Biellese	24,800 —		
15	112,074 25	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	69,085 33		
16	205,000 —	Cauzioni di Istituti sub delegati rapp. B. Romana.	205,000 —		
17	1,220,169 89	Depositi a titolo di cauzione	1,194,604 89		
18	50,900 —	idem liberi e volontari	60,900 —		
19	356,000 —	idem in amministrazione	356,000 —		
20	145,766 41	Debitori diversi senza speciale classificazione	151,052 93		
21	67,742 17	Effetti in sofferenza	69,210 05		
22	14,611 —	Valori di mobili esistenti	14,611 —		
23	234,209 23	Debitori in Conto Corrente con garanzia.	259,988 96		
24	20,000 —	Spese stabili d'ammortizzarsi	20,000 —		
25	26,700 —	Immobil e stabili pervenuti, in sociale con terzi mediante pagamento debiti cambiari.	26,700 —		
26	4,803 59	Debiti in Conto Azioni	4,699 34		
27	80,403 50	Prestiti all'onore	81,922 10		
28	872 81	idem idem sofferenti	872 81		
29	276,258 84	Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)	264,566 79		
30	204,375 —	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana	204,375 —		
	9,941,740 28	Totale Attività L.	9,960,325 90		
	11,739 43	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)	15,539 28		
	9,953,479 71	Somma L.	9,975,865 18		

Padova, 6 Aprile 1886.

Portafoglio Riscontato L. 605,502.—

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21071 Azioni da L. 50 cadauna. L. 1,053,550.—
Saldo da esigere » 4,699,34
Capitale effettivamente incassato L. 1,048,850.66

1	1,052,400 —	Capitale sottoscritto	L. 1,053,550 —
2	356,743 86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)	357,203 86
3	25,200 —	idem straordinario (art. 31 dello Statuto)	25,200 —
4	98,524 78	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)	98,524 78
5	4,298,750 94	Depositi fruttiferi (in Conto corr. libero Capitale ed interesse ») (» vincolato idem »)	4,348,687 24
6	59,521 —	(a risparmio »)	49,872 70
7	141,954 06	(al Banco Giro »)	144,184 51
8	18,220 —	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi.	13,760 35
9	1,084,710 02	Conti Correnti con frutto	1,107,604 36
10	—	Depositanti per depositi a cauzione.	1,194,604 89
11	1,220,169 89	idem liberi e volontari	60,900 —
12	50,900 —	idem idem in amministrazione	356,000 —
13	356,000 —	Creditori diversi senza speciale classificazione	100,320 10
14	88,415 08	Dividendi in corso ed arretrati.	47,832 44
15	107,851 17	Conto corrente della Cassa di Previdenza	5,019 87
16	4,361 75	Restituzioni Prestiti all'onore	77,847 50
17	76,556 —	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882	278,602 21
18	278,602 21	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana.	355,000 —
19	355,000 —	Istituti sub delegati rapp. B. Romana Conto Cauzioni.	205,000 —
20	205,000 —	Utile netto esercizio 1885	—
21	—		
	9,878,880 76	Totale Passività L.	9,879,714 81
	74,598 95	Rendita del corr. eserc. da liqui. (Risconto favore anno L. 31,220,91)	96,150 37
	9,953,479 71	Jarsi in fine dell'annua gestione (Utile diversi » 64,929,46)	
		Somma L.	9,975,865 18

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 MARZO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 24, Estinti N. 17
In deposito a Risparmio. » » 12, » » 3

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/10 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro
 - 2 0/10 in Conto corrente al Banco-giro
 - 4 1/2 0/10 in Deposito a Risparmio.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/10 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/10 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 5 0/10 fino a 3 mesi.
 - 5 1/4 da 3 a 4 mesi.
 - 6 0/10 da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/100.
 - 4 3/4 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/10 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 0/10 sopra altri Valori industriali
- Aprè Conti correnti ai Soci all'interesse del
 - 4 3/4 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/10 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/100.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brum, Buda Pest, Fiume, Francoforte sm, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Tropolu, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66
Dividendo L. 8 0/10 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO BONO IL CASSIERE G. B. ZACCARIA p. IL PRESIDENTE IL VICE PRESIDENTE G. SALVADEGO IL DIRETTORE A. SOLDA' IL CAPO CONTABILE G. BELZINI

LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

XV Anno d'esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886.

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano oncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. » » 27 » 9
(Bianco e Bianco Verde esauriti).

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni l'uno L. 6
id. id. sgranato once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:
a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato
NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semenza, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.
Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.
Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.
La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.
Rappresentante per Padova sig. Vittorio Ballio (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite